

Klipsch dice addio al cavo

Lo storico produttore statunitense rompe gli indugi e presenta un sistema multicanale ad alte prestazioni che fa a meno del cavo di segnale: streaming wireless in HD che arriva a 24bit/96kHz!

di Vincenzo Maragoni



Un primo sguardo alle foto ufficiali, ancora prima di leggere info tecniche e approfondimenti: la sensazione è che questi Klipsch siano uguali a quanto già visto e ascoltato, presentato proprio su queste pagine nei numeri scorsi. Ma la fretta, come è risaputo, è sempre una cattiva consigliera e in questo caso l'abbaglio è grosso, direttamente proporzionato a quanto sono innovativi e importanti questi diffusori. Segnano un momento importante non solo per Klipsch ma un po' per tutto il settore hi-fi e home-theater: l'audio wireless di buona qualità entra nel mondo della musica riprodotta dalla porta principale! La lunga marcia di avvicinamento tra audio e wireless è passata, inevitabilmente, per soluzioni di bassa qualità che hanno caratterizzato le proposte iniziali di qualche tempo fa: tecnologie ancora acerbe e hardware ancora da sviluppare hanno confermato il cavo come conduttore ideale di segnali audio di alta qualità. Ma negli ultimi anni c'è stata una forte accelerazione in questo senso e sono arrivati sul mercati standard (e con essi prodotti che li utilizzano) sempre più interessanti e performanti. Uno di questi è WISA (Wireless Speaker and Audio), nato da qualche anno ma ancora poco diffuso. Tecnicamente il protocollo WISA utilizza la banda che va da 5.2 a 5.8 GHz (scelta perché più libera dalle altre trasmissioni senza fili tipiche della casa moderna) in modalità DFS (Dynamic Frequency Selection), quella che va a fare una continua ricerca della sottobanda che possa garantire maggiore disponibilità. WISA gestisce audio wireless non compresso fino alla risoluzione di 24bit/96kHz da 2 a 7.1 canali a cui aggiunge una fase di configurazione e calibrazione molto semplice, quasi automatica. Infatti il set-up iniziale di questo sistema è, appunto, semplice a prova di "utente nuovo al mondo del wireless": quanti di noi di fronte alla prospettiva di realizzare una rete locale senza fili hanno desistito, impauriti da operazioni complesse, schiacciati dall'idea di toccare quali tasti sbagliati... In questo caso le operazioni sono poche e ben chiare: si collega ogni singolo diffusore alla presa di corrente; utilizzando il pulsante sul pannello posteriore si sceglie il ruolo di ognuno di esso all'interno del sistema (ad esempio: frontale destro, canale centrale, surround sinistro...); si collega l'HD Control Center al TV (via HDMI)

e all'alimentazione; si seguono le indicazioni via display su quanto c'è da fare in tema di selezione delle sorgenti e della gestione del sistema. La grafica a video è quanto di più essenziale esista, stile Pong degli anni '70 per capirci, ma sufficientemente chiara e diretta per le esigenze del caso: dal telecomando in dotazione si possono facilmente selezionare e regolare alcuni parametri fondamentali come i livelli di ogni singolo diffusore; la distanza con il punto di ascolto, la posizione del subwoofer in ambiente (wall, corner...); si può scegliere una delle tre curve di equalizzazione Audio



Un metro l'altezza dei tower RP-440WF, ma la ridotta sezione frontale li rende poco ingombranti. Anche in questo caso, come per il centrale, sono stati utilizzati quattro midwoofer da appena 115 mm di diametro.



Enhancement; selezionare il tipo di Surround; inserire e regolare a passi di millisecondi il LipSync Delay così da minimizzare il ritardo tra immagini e audio corrispondente; si entra nel menù specifico dei diffusori e si possono regolare le loro posizioni, aggiungere o togliere unità al sistema iniziale e regolare i parametri anche dei nuovi. Sostanzialmente il DSP di bordo fa bene il suo lavoro e il sistema si presenta potente e con funzioni che danno il risultato sul campo, il tutto come detto in maniera semplice da gestire. Oltre alla connessione HDMI che porta questo segnale video ad un videoproiettore/TV conta anche quattro ingressi in formato HDMI con 4K pass-through, un ingresso analogico RCA e due digitali coassiale e ottico; l'USB tipo A è utilizzabile solo per l'aggiornamento firmware e non per l'audio; a queste sorgenti cablate si aggiunge anche il collegamento Bluetooth aptX. In effetti una porta USB tipo B non sarebbe stata male, così da poter gestire direttamente un computer come ulteriore sorgente. Gli ingressi HDMI e quelli digitali gestiscono due canali fino a 192kHz e sei canali a 96kHz in formato Dolby Digital Plus e DTS. In uscita, come detto, il sistema gestisce fino a otto canali con protocollo WISA wireless

fino a 24bit/96kHz. Sul pannello superiore i tasti per l'accensione, la regolazione del volume, il mute. Sul pannello frontale i LED che segnalano il livello del segnale, la sorgente selezionata e il tipo di decodifica multicanale utilizzata. L'HD Control Center oltre che funzionare da solo può essere anche inserito in un sistema a valle di un preamplificatore o processore così da utilizzare le caratteristiche, le funzioni e le connessioni di questo. Per quanto riguarda gli altoparlanti (ad esclusione della sezione attiva appena descritta) la serie HD Wireless riprende quanto già presente nella Reference Premiere, con in evidenza il tweeter (comune a tutti i modelli del sistema) di tipo Hybrid Tractrix Horn. È la più recente evoluzione della tromba Tractrix che da tempo caratterizza i tweeter di Klipsch: in questa versione il profilo della gola è circolare al posto della precedente a sezione quadrata e con una sezione di emissione più ampia che arriva a 90x90 gradi invece dei precedenti 60x90. L'altro elemento tecnico variato è l'interno di questa gola ora in gomma compressa che permette di avere un migliore smorzamento in gamma alta e aumenta il dettaglio della riproduzione. Anche il tweeter in titanio da

PRO

COMPATIBILE BLUETOOTH APT-X
RESA EMOZIONANTE
ASSENZA CAVI

CONTRO

USB NON UTILIZZABILE PER L'AUDIO
PREZZO SISTEMA COMPLETO



Le dimensioni ridotte dei quattro midwoofer utilizzati nel canale centrale RP-440WC permettono di contenere la dimensione in altezza del diffusore, mentre la larghezza sfiora i 70 cm.

IN SALA D'ASCOLTO

Difficile da nascondere: l'assenza dei cavi di segnale porta automaticamente la mente dell'ascoltatore/tester in modalità "audio mediocre", quello che era caratteristico dei diffusori wireless di qualche tempo fa e di alcune realizzazioni attuali low-cost. Manca il cavo e ti aspetti sempre un suono buono per il sottofondo, da far partire mentre fai altro, niente che abbia a che fare con l'hi-fi. E invece la realtà, anzi le nuove tecnologie, superano ogni remora e ogni falsa credenza: quello che arriva dai 5.1 canali di questo sistema Klipsch è di livello elevato, di ottima qualità, quello che ti aspetti da un nome del genere. Gli altoparlanti utilizzati in questi diffusori sembrano gli stessi delle ultime serie che nei numeri precedenti abbiamo presentato e infatti il "family sound" rimane quello. Soprattutto la gamma medioalta è facilmente riscontrabile, con quel suo essere molto dettagliata e minuziosa, leggermente meno aggressiva delle precedenti versioni del tweeter con profilo Tractrix. Se rimane di fondo lo stile Klipsch in questo sistema, quello che di cui si sente la mancanza in certi passaggi è una dotazione maggiore di watt. La sezione di potenza integrata in questi diffusori assicura 25 watt per ogni speaker (per cui 125 in totale per i tower e il centrale) escluso il subwoofer: una potenza che è sembrata non perfettamente grado di spingere a dovere in alcuni dei momenti più corposi dei film più spettacolari, soprattutto in gamma mediobassa. In cambio, la possibilità di veicolare segnale in HD (fino a 24bit/96kHz) su streaming wireless è un elemento che regala a questo sistema una marcia in più che si traduce in suoni raffinati e precisi, dettagliati e ben collocati nello spazio. Se la sala di ascolto non è enorme il sistema HD Wireless di Klipsch è una prima scelta.



Sopra, il pannello posteriore di tutti i diffusori del sistema riporta la semplice procedura per il collegamento senza fili. A destra, il controller del sistema che contiene le connessioni, la sezione DSP e il trasmettitore wireless verso i diffusori.

25 mm presenta delle novità: la sospensione ora è di tipo LTS (Linear Travel Suspension) che permette di abbassare la massa a vantaggio di una maggiore estensione della risposta in frequenza. Midwoofer unico per tutti i modelli full-range della serie: unico per dimensioni (115 mm di diametro) e per struttura. È stato utilizzato il Cerametallic, una



lega di materiali ceramici ed alluminio con un trattamento superficiale ad effetto rame; supporto della bobina mobile in titanio. La combinazione di tutti questi elementi offre come risultato quello di un trasduttore estremamente leggero ma che sa essere anche rigido e resistente allo stesso tempo. Cerametallic anche per il subwoofer RP-110WSW, anche se qui chiaramente il diametro dell'altoparlante cresce per



toccare quota 250 mm, con una sezione di potenza alle spalle di 250 watt nominali e 500 di picco. Struttura simile per il tower RP-440WF e il canale centrale RP-440WC dove ognuno di essi ha ben quattro dei piccoli midwoofer, la configurazione è a tre vie dove due di questi speaker sono tagliati a 200 Hz da woofer e due a 1800 Hz da midrange: nel canale centrale i woofer sono quelli esterni, nel tower sono quelli più in basso. Un solo speaker per il piccolo canale surround RP-140WM. Per ognuno di questi altoparlanti (tweeter e midwoofer) la sezione di potenza integrata in ogni diffusore eroga 25 watt. La stessa Klipsch suggerisce di combinare ed utilizzare i diffusori di questa serie HD Wireless in modo creativo per poter soddisfare diverse esigenze: dal più completo a 7.2 canali (con doppio subwoofer e quattro surround)

IL TEST IN BREVE

ESTETICA 7,5

Profilo slim (subwoofer a parte ovviamente) e quindi facili da poter inserire in qualsiasi ambiente. Buoni in generale i particolari e le rifiniture.

COSTRUZIONE 7

Proporzionalmente alle loro dimensioni i diffusori sembrano leggeri ma anche solidi allo stesso tempo. L'hub è di plastica ma ben assemblato.

VERSATILITÀ 9

Sezione di potenza interna, semplicità di configurazione, mancanza di cavi di segnale, potenza del DSP, diverse configurazioni possibili: tutto ok!

PRESTAZIONI 8

La potenza integrata non è elevata e a volte il punch ne risente ma la timbrica (molto decisa) è quella che ti aspetti da un sistema Klipsch.

RAPPORTO Q/P 7,5

Si risparmia sull'acquisto dell'amplificatore, ma quasi 8000 euro di listino per la configurazione a 5.1 canali sono sempre una bella somma.

al più classico 5.1; alla soluzione a 3.1 canali con frontali, centrale e subwoofer; al 2.1 canali con frontali e subwoofer fino al più essenziale e compatto 2.0 che utilizza i piccoli RP-140WM.

CARATTERISTICHE DICHIARATE

	RP-44WF	RP-140WM	RP-440WC	RP-110WSW
Tipo	Da pavimento bass reflex	Da supporto bass reflex	Centrale bass reflex	Subwoofer bass reflex
Risposta in frequenza	48 - 25k Hz	56 - 25k Hz	48 - 25k Hz	27 - 125 Hz
Amplificatore	125 watt	50 watt	125 watt	250 watt
Taglio crossover	200/1800 Hz	1800 Hz	200/1800 Hz	-
Tweeter	Titanium LTS tractrix Horn	Titanium LTS tractrix Horn	Titanium LTS tractrix Horn	-
Woofer	4x Cerametallic 115 mm	Cerametallic 115 mm	4x Cerametallic 115 mm	Cerametallic 250 mm
Dimensioni	1043x219x297 mm	331x181x278 mm	144x660x342 mm	413x355x434 mm
Peso	16.6 kg	5,9 kg	12,6 kg	19 kg
Prezzo	€ 1.500 cad.	€ 750 cad.	€ 1.200 cad.	€ 1.200 cad.